

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399538

## ESC - Ente schedatore

ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0100399535
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo

## QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	4
---------------	---

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Margherita di Borbone e Claudia di Brosse
------------------------	---

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA

**PVCR - Regione** Piemonte

**PVCP - Provincia** CN

**PVCC - Comune** Racconigi

#### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

**LDCT - Tipologia** castello

**LDCQ - Qualificazione** museo

**LDCN - Denominazione attuale** Castello Reale

**LDCU - Indirizzo** Via Morosini, 3

**LDCS - Specifiche** piano primo, stanza I22

#### **UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** R 1502

**INVD - Data** 1951

##### **INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

**INVN - Numero** XR 1591

**INVD - Data** 1931

#### **DT - CRONOLOGIA**

##### **DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

**DTZG - Secolo** sec. XVII

**DTZS - Frazione di secolo** prima metà

##### **DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

**DTSI - Da** 1620

**DTSV - Validità** post

**DTSF - A** 1635

**DTSL - Validità** ante

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** analisi iconografica

**DTM - Motivazione cronologia** analisi storica

#### **AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

##### **ATB - AMBITO CULTURALE**

**ATBD - Denominazione** ambito piemontese

**ATBR - Riferimento all'intervento** esecuzione

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi iconografica

**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi storica

**AAT - Altre attribuzioni** ambito milanese

**AAT - Altre attribuzioni** ambito fiammingo

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	201
<b>MISL - Larghezza</b>	177
<b>MISV - Varie</b>	con cornice: altezza 218.7 cm; larghezza 190.5 cm; profondità 9.5 cm
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	In primo piano, stanti, sono rappresentate due figure femminili che si danno la mano. La prima, da sinistra, è dipinta di profilo, con lo sguardo rivolto a sinistra. La seconda ha il corpo raffigurato di tre quarti e il viso ruotato verso l'osservatore. Indossano vesti dalle ampie maniche che scendono sino al polso, in tessuti riccamente operati. La prima mostra un scollo tondo. La figura ha i capelli sciolti e porta una corona sul capo. Nella mano libera tiene un garofano. La seconda porta i capelli raccolti con copricapo ornato da gioielli. La veste è accollata. Tiene un fazzoletto con la mano libera. Sullo sfondo, a destra, un tendone, variamente drappeggiato, fa da quinta alla scena. Sulla sinistra, una sorta di mensola sulla quale è appoggiata una tovaglia arruffata. Di fianco a ciascuna figura è rappresentato uno stemma cimato da corona. La tela è posta entro una cornice di formato e luce rettangolare in legno intagliato e dorato. Battuta liscia, tipologia a gola. Fascia unica con motivo a coppie di fogliette raccordate da nastro intrecciato in corrispondenza del punto mediano di ciascun lato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61BB2(MARGHERITA DI BORBONE) : 61BB2(CLAUDIA DI BROSSE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	PERSONAGGI: Margherita di Borbone; Claudia di Brosse. ABBIGLIAMENTO: corona; copricapo; camicia; veste da corte. MOBILIA: mensola; tovaglia; tendone. OGGETTI: fazzoletto. FIORI: garofano.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in alto, a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	R 1502 (giallo)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in alto, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	XR 1591 (azzurro)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, telaio, in basso, al centro e traversa, in alto, a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PPR 60 (rosso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	non determinabile
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo, numeri arabi
<b>ISRP - Posizione</b>	verso, tela, in basso, al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	60/ R. (nero)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	capitale alto-basso
<b>ISRP - Posizione</b>	recto, tela, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MARGARITA-CAROLI-BOEMIE-PRINCIPIES-FILIA-AMEDEI-V- PRIMA-UXOR*BONNA-PETRI-BORBONI-DUCIS-FILIA- SECONDA-UXOR
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Savoia e Baugìe
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	recto, tela, in alto, a sinistra
<b>STMD - Descrizione</b>	partito, nel 1° di rosso alla croce d'argento, nel 2° di nero al leone rampante d'argento coronato cimato da corona
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Savoia e Vienne
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	recto, tela, in alto, al centro

<b>STMD - Descrizione</b>	partito, nel 1° di rosso alla croce d'argento, nel 2° animale in campo d'oro cimato da corona
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Savoia e Brabante
<b>STMU - Quantità</b>	1
<b>STMP - Posizione</b>	recto, tela, in alto, a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	partito, nel 1° di rosso alla croce d'argento, nel 2° inquartato, nel 1° e nel 4° di nero al leone rampante d'oro armato e lampassato di rosso, nel 2° e nel 3° d'argento al leone rampante rosso cimato da corona
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La tela è allestita all'interno di una ampia serie iconografica sabauda che include principalmente opere risalenti al XVII secolo, benché esse rappresentino esponenti del casato a partire dall'età medievale. La maggior parte dei dipinti pervennero in questa sede a seguito del dono del castello di Racconigi al principe di Piemonte Umberto di Savoia da parte di suo padre, Vittorio Emanuele III, nel 1929. Il primo volle collocare in questa residenza, analogamente a quanto dispose per i suoi appartamenti in Palazzo Reale a Torino, le sue raccolte di iconografia sabauda e dinastica, con attenzione anche alle famiglie regnanti che, nei secoli, avevano stretto alleanza con Casa Savoia. Queste opere, collezionate a partire almeno dal 1919, pervennero a Racconigi per selezione dall'arredo di altre residenze sabaude dei territori ereditari o acquisite dopo l'unità d'Italia, oppure furono donate o ancora acquistate sul mercato antiquario, o da famiglie dell'aristocrazia piemontese e del territorio nazionale. L'allestimento della Galleria cosiddetta dei ritratti, collocata nel padiglione di levante con prosecuzione nell'attigua galleria dei cardinali, è attestato nell'inventario stilato da Noemi Gabrielli all'inizio del sesto decennio del Novecento. L'opera fa parte di una serie di dipinti, originariamente più ampia dei quattro ad oggi pervenuti, che rappresentano le consorti dei conti di Savoia e che dovevano essere abbinati ad altrettanti ritratti di principi. Sulla base delle indicazioni inventariali presenti sul retro, le opere dovettero pervenire presso il Castello di Racconigi tra il 1884 e il 1909. E' noto che una serie di ventotto ritratti dinastici raffiguranti questi soggetti, disposti in fregio, decoravano l'ambiente di accesso all'appartamento di Vittorio Amedeo I, allestito, insieme a quello della sposa, Cristina di Borbone, nel palazzo di San Giovanni. I dipinti furono commissionati a una équipe di pittori di varia provenienza, al tempo impiegati per la decorazione delle diverse residenze sabaude: Antonino Parentani, Philibert Torret detto Narciso, Isidoro e Pompeo Bianchi, Francesco Incarnatini, Vittorio Bombarchi, Carlo Fiammingo, Giulio Mayno e Pellegrino Brocardo. Le qualità formali delle quattro tele pervenute a Racconigi, inclusa quella in esame, ben rispecchiano, nella loro eterogeneità, la possibilità che si tratti di lavori eseguiti a più mani. La serie andò dispersa nel corso del XVIII secolo, quando la residenza venne via via dismessa d'uso dalla corte. Nel 1773 un ciclo simile è documentato nel castello di Moncalieri; qui la serie dinastica fu oggetto di interventi di restauro da parte di Pietro Paolo Wehrlin. Gli ampliamenti a cui furono sottoposte queste tele e le loro raggiunte misure, analoghe ai dipinti in oggetto, nonché la similitudine delle iscrizioni riportate negli inventari, lasciano ipotizzare che gli esemplari pervenuti a Racconigi siano quelli già collocati nel castello di Moncalieri. Potrebbero, parimenti, riferirsi a interventi</p>

settecenteschi o a erronee conoscenze al tempo della stessa esecuzione delle tele, le imprecisioni araldiche che caratterizzano gli stemmi che accompagnano i ritratti. In merito a questi ultimi, anche per i caratteri dell'abbigliamento, prossimi piuttosto alla moda del XVI secolo, la fonte iconografica e storica di riferimento per gli artisti che li eseguirono si deve riconoscere nell'opera di Filiberto Pingone "Serenissimorun Sabaudiae Principum, Ducumque Statuae, rerumque gestarum imagines" e nel lavoro di Francesco Terzi "Austriacae Gentis Immagine", nella cui genealogia si trova, tra l'altro, l'inserimento di Geltrude di Lorena tra le consorti di Amedeo III, non più riconosciuta nelle genealogie successive. La tela rappresenta le consorti del conte di Bagey Filippo II (Ginevra, 1443-Chambery, 1497), detto Filippo senza terra, duca di Savoia dal 1496. Margherita di Borbone (1438-1483) era figlia del duca Carlo I e di Agnese di Borgogna, diede al principe sabaudo, sposato nel 1472, tre figli, tra cui Filiberto (1480-1504) che successe al padre. Nel 1485 ebbe luogo il matrimonio con Claudina di Brosse (1450-1513), morta in odore di santità, figlia di Giovanni II di Brosse e Nicoletta di Chatillon. Tra i figli nati dalla coppia Carlo (1486-1553), detto il buono, divenne duca di Savoia, mentre Filippo (1490-1553) diede origine al ramo di Savoia-Nemours.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Museale del Piemonte
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG02798
FTAT - Note	recto

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR

<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio fotografico
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CRR_DIG02799
<b>FTAT - Note</b>	verso
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli, Noemi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 127
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Castelnuovo, Enrico (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000040
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. II, pp. 12-13, n. 1.12
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea
<b>MSTL - Luogo</b>	Venaria Reale, reggia
<b>MSTD - Data</b>	2007
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Facchin, Laura
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Radeglia, Daila
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Costamagna, Liliana
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	<p>Citazione inventariale (Inv. R 1502, 1951, fol. 272): MARGARITA. CAROLI. BOEME. PRINCIPIS. FILIA. AMEDEI. V. PRIMA. UXOR - BONNA. PETRI. BORBONI. DUCIS. FILIA. SECONDA UXOR. Ritratte in piedi al naturale nell'atto di darsi la mano. La prima - a sinistra di chi guarda - con la testa di profilo volta a destra, in abito giallo a disegni e fiore nella mano destra. La seconda, a 3/4 di fronte, in abito giallo a disegni sopra il quale porta una sopraveste a fogliami azzurri con risvolto nero, tiene il fazzoletto nella mano sinistra. Entrambe sono con copricapo guarnito di preziosi. All'altezza delle loro testa stemmi con le armi di famiglia. Ad olio su tela, di ignoto. Cornice dorata di legno intagliato a foglie d'alloro. m. 2,03 x 1,75 (B.)</p>